... la SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 3.35; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10: mattino e sera f.chi 15.60. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col Ronometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 12, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 25. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 327. Telefono Amministrazione N. 808.

Anno XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 7.1 tramonta ore 5.25 — Trieste, Domenica 19 Febbraio 1899. — Oggi: S. Corrado. — Domani: S. Eleuterio. — N. 6251

L'elezione del Presidente della Repubblica francese.

L' augurio fervidamente sincero, che sotto l' impressione del ferale annuncio formulammo ierlaltro, si è felicemente avverato. Prima ancora che 48 ore fossero trascorse dalla morte di Felice Faure, il nuovo presidente della Repubblica francese entrava in Parigi, scortato dai corazzieri, acclamato dalla folla.

Sparite certe candidature fantastiche, le quali non mancano mai di germogliare attorno al tronco di eccelsa carica elettiva, due nomi seri erano rimasti di fronte: quello di Loubet e quello di Méline. Ambedue uomini benemeriti della patria, per segnalati servigi resile; ambedue versati nella difficile arte del governo e capaci d'imprimere con mano vigorosa e con criterî personali direzione e movimento alla nave dello Stato, che oggi più che mai abbisogna di provetto e risoluto capitano.

Ma l'elezione del presidente della Repubblica francese non poteva farsi ieri che sopra una sola piattaforma: quella del grande conflitto che divide ora la Francia in due sterminati campi avversarî. Il filo conduttore dell'elezione che si compiva ieri a Versaglia, senza duopo di grossi cavi, nè di costosi e peregrini apparati, attraversava, invisibile, le sterminate solitudini dell'Oceano e faceva capo all'isola del Diavolo.

La coscienza dei rappresentanti della Nazione, prima di determinarsi per la scelta, pose l'opera recente dei due uomini che aspiravano alla suprema carica della Repubblica a severo confronto rispetto alla tragica «questione»; pesò e cribrò gli atti di ciascuno, la serenità, la lealtà, la purezza d'animo dall' uno e dall'altro dimostrate, e decise.

In questo confronto, Méline doveva necessariamente soccombere, non tanto per difetto di virtù propria, quanto per le circostanze difficili nelle quali s' era di recente trovato e dalle quali era uscito esautorato e malconcio. Presidente del Consiglio, nel periodo in cui la questione Dreyfus raggiunse la sua fase più drammaticamente acuta, Méline ebbe paura. Non comprese che libertà e giustizia sono farmachi miracolosi ai mali medesimi ch'esse possono transitoriamente causare; non intuì la grandezza dell' opera di rivendicazione umana ch'egli poteva essere chiamato a compiere; paventò soltanto le conseguenze immediate e piccine della revisione, e vi si oppose accanitamente. Contro la fiumana che rumoreggiava minacciosa e pronta ad irrompere, fabbricò argini meschini di piccole menzogne, impugnando verità conosciute, negando fatti e circostanze che solo un mese più tardi si seppe essere stati perfettamente a sua conoscenza. Con queste ed altre piccole astuzie parlamentari, con questo macchiavellismo da cinematografo, egli ottenne alla Camera strepitose maggioranze numeriche di voti, e si illuse di aver costruito attorno all'affare Dreyfus un' alta, solida e impenetrabile muraglia.

Un colpo di rasoio bastò a squarciarla; e lo stesso colpo, recidendo a Méline lo stame della vita ministeriale, troncò il filo che poteva addurlo alla Presidenza della Repubblica. Così la profezia di Zola proseguiva il già intrapreso cammino verso la completa realizzazione: «Non sarà presidente che colui il quale avrà fatto la revisione!»

Loubet, invece, portato dall' incontestabile valore personale all' alto seggio di presidente del Senato, potè serbarsi in un' atmosfera più elevata e pura. Troppo abile per compromettersi con atti o dichiarazioni eccessive, troppo onesto per sacrificare il proprio convincimento al desiderio di immediati o clamorosi successi, egli si tenne in disparte, o meglio al disopra, delle discussioni e delle lotte per la questione Dreyfus e certo nessun uomo politico poteva ascendere oggi il seggio della presidenza della Repubblica trancese con minor bagaglio ingombrante di atti, di parole o di precedenti, relativi all'*affare*, che per il decoro e la pace della Francia dev'essere prontamente e definitivamente risolto.

Per questo tutti i convinti della necessità della revisione, ben sapendo che non potevano sperare nella riuscita di un candidato proprio, si schierarono risolutamente attorno a Loubet. Se questo appoggio, incondizionato e caloroso, che pochi mesi fa sarebbe riuscito fatale a qualsiasi uomo politico, non uccise sul colpo la candidatura del presidente del Senato, ciò significa chiaramente che l'evoluzione già da tempo disegnatasi nello spirito pubblico francese ha fatto progressi enormi e che la giustizia sta per trionfare. Invano i nazionalisti scagliarono sul candidato i loro fulmini più rettoricamente scroscianti; invano il bilioso Quesnay de Baurepaire e il pesante Lemaitre, dalla letteratura micidiale, rimescolarono il fango del Panama, per lanciarlo a piene mani sul temuto nemico: Loubet fu eletto a primo scrutinio con una votazione superiore a quella stessa, che in un tragico momento salutò primo cittadino di Francia Casimiro Perier.

Possa il nuovo presidente realizzare le liete speranze, che oggi s' appuntano in lui non solo dalla Francia, ma da ogni parte del mondo, ove calorose e sincere vibrano le simpatie per il grande e travagliato paese. S'egli oserà, il suo nome passerà alla storia, circonfuso da un nimbo luminoso di trionfo, indissolubilmente avvinto al ricordo di una grand' opera di umanità e di giustizia.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Gli arrivi a Versailles. - I tre nomi.

VERSAILLES 18 (N). Vi completo le mie informazioni di stamane, col seguente quadro sintetico della situazione emozionantissima che precedette l' adunanza del Congresso.

Fin dalle prime ore della mattina, Versailles, di solito così tranquilla, presentava un aspetto vivacissimo. Nelle vicinanze della stazione si notava un via vai frastornante. Lungo il binario fra Parigi e Versailles erano state collocate delle sentinelle. Ogni treno da Parigi portava nugoli di gente che discutendo a voce alta sul grande avvenimento che si stava preparando si disperdeva per la città affollando i caffè, le trattorie, gli alberghi. Ovunque si notavano crocchi di deputati e senatori che disputavano gesticolando animatamente.

Il povero presidente Faure lo avevano già tutti bell' e dimenticato per non occuparsi che del suo probabile successore. Per giudicare della eleggibilità dei singoli candidati si esamina e discute l'atteggiamento dai singoli finora osservato nella questione Dreyfus; questo nome è, per così dire la piattaforma dell' elezione presidenziale. Nel clamore delle discussioni appassionatissime tre nomi si sentono pronunciare con speciale insistenza: Loubet, Dupuy, Méline.

Il vantaggio di Loubet. La piccola Parigi.

Loubet aveva in proprio favore la circostanza che il suo nome non si trovò mai frammischiato a quella ridda di altri nomi che per una ragione o per l'altra si posero in relazione con la questione Dreyfus.

E' questa la prima volta che la Francia per l' elezione del presidente della repubblica cerca invano uno di quegli uomini che per il loro passato sintetizzano nel proprio nome le tendenze storiche della nazione. Nessuno dei nomi che si fanno designa un' individualità che risponda al concetto reale ed originario di quel che dev' essere il presidente della repubblica francese. Si tratta semplicemente di eleggere un revisionista od un antirevisionista. E questo perchè il grande problema dell' *affaire* si è sovrapposto ora a tutti gli altri.

Intanto Versailles ha assunto la fisonomia d' una piccola Parigi; non mancano i tipi caratteristici che sogliono popolare i *boulevards*: vi sono quindi anche i venditori, i *gamins*, i *camelots*, gli strilloni.

Si avvicina il mezzogiorno; deputati e senatori si dirigono verso il palazzo in cui si terrà il Congresso. Le dispute non cessano un istante; ovunque si vedono visi contratti nervosamente, braccia che trinciano l' aria con gesti energici per accrescere forza agli argomenti.

Ultime lotte.

Si approssima l' ora della decisione. La lotta fra i partiti cresce d'intensità, i partigiani dello stato maggiore fanno sforzi supremi per demolire Loubet. Nei corridoi del palazzo del Congresso si notano i capi del movimento antirevisionista, primo fra tutti Quesnay de Beaurepaire, i quali vanno da un crocchio all' altro spiegando tutte le risorse dell'arte oratoria per guadagnare gl' indecisi, per convertire coloro che sono favorevoli a Loubet.

E pur di combattere Loubet, si è fatta circolare la parola d'ordine: „Votate per chi volete, ma non per Loubet!" Fra gli agitatori si distingue la squallida figura di Cavaignac che si aggira affannosamente per aizzare gli animi contro Loubet, il „panamista", contro il „dreyfusardo."

Alle 12 e mezzo si sparge la notizia che Loubet in conseguenza delle violenti emozioni della giornata provocate in lui dagli atroci attacchi a cui l'hanno fatto segno i suoi nemici, era stato colto da malessere.

Poco dopo mezzogiorno arriva Derouléde che già a Parigi, alla sua partenza, era stato acclamato freneticamente dagli affigliati alla „Lega dei patrioti." Egli, con la sua forza oratoria, riesce ad acuire vieppiù la lotta dell'ultimo quarto d'ora. Ma tutti questi sforzi riescono vani; i senatori sono inaccessibili alle insinuazioni dei nemici di Loubet ed anche buona parte dei deputati accoglie con molta freddezza le sobillazioni dei capi del movimento antirevisionista.

Il Congresso.

Grande apparato di forza — L' aspetto dell' aula.

Nelle adiacenze del palazzo del Congresso l'animazione è straordinaria. Si nota un grande apparato di forza. Cordoni militari e pattuglie d'agenti di polizia chiudono le vie, che conducono alla spianata dinanzi al palazzo. Il passaggio è permesso soltanto alle persone munite di tessere di legittimazione. Le trattorie nelle vicinanze del palazzo sono rigurgitanti. A molti tavoli si notano, poco prima dell' ora stabilita per l'apertura del Congresso, numerosi senatori e deputati che discutono animatamente le probabilità dell' elezione imminente. In molti gruppi si prendono gli ultimi accordi per la lotta che sta per incominciare. Si fanno scommesse sull' esito dell'elezione tanto fra membri del Congresso come anche fra il pubblico. L' accademico Jules Lemaître si fa notare perchè in un *restaurant* parla apertamente e con ostentazione contro la candidatura di Loubet.

Appena spalancati gli accessi all'aula vi si forma una ressa forsennata. Le gallerie si popolano in un attimo; colà s' è data convegno la *fine fleur* di Parigi, attratta dal raro spettacolo dell'elezione del primo cittadino della Francia. Si notano naturalmente moltissime signore in splendide telette. La tribuna della stampa è rigurgitante e non basta a capire tutti i rappresentanti dei principali giornali mondiali della Francia e dell'estero. La loggia diplomatica è occupata fino all' ultimo posticino.

L' aula presenta un aspetto imponente; quantunque i preparativi per l' addobbo sieno stati fatti in tutta fretta, l' arredamento è elegantissimo, d'un gusto squisito. Per l'occasione si sono installati dei campanelli elettrici per dar l'allarme al corpo di guardia in caso di bisogno.

Incomincia lo scrutinio. Incidenti. - Escandescenze di Derouléde.

Prima ancora che si proceda allo scrutinio, tutti comprendono che l' elezione di Loubet è ormai assicurata. Nondimeno quando questi al tocco dichiara aperto il Congresso una viva ansietà si dipinge sui volti di tutti, in attesa di quel che sarà per avvenire. Saputosi che, all' ultim' ora, Méline ha nuovamente ritirato la sua candidatura, molti deputati, che prima erano propensi a votare per lui, passano dalla parte degli aderenti di Loubet. I repubblicani salutano questo fatto con entusiastiche grida di „viva la repubblica!" La Destra, irritata da queste acclamazioni, grida ironicamente: „Dreyfus! Dreyfus! Dreyfus!"

Ristabilito il silenzio, il presidente del Congresso Loubet invita il segretario a fare la chiama; s'incomincia dalla lettera *D*, sorteggiata tra l' alfabeto, conformemente alle consuetudini.

Derouléde quando deve consegnare la sua scheda, sale alla tribuna per prendere la parola. Il presidente Loubet però gli vieta di parlare. Derouléde tenta di parlare egualmente. Loubet ordina agli uscieri di far scendere Derouléde dalla tribuna. Derouléde si oppone agli uscieri provocando l'intervento di alcuni socialisti che vogliono trascinarlo a viva forza. Si intromette Deschanel (presidente della Camera), il quale finalmente riesce a persuadere Derouléde a scendere. Ma poi d' un tratto si svincola da Deschanel e sale alla tribuna presidenziale, dove fra lui e Loubet si svolge il seguente dialogo:

Derouléde: Avete letto l' articolo di Beaurepaire? Andate via di qui, voi, panamista! Il presidente della repubblica deve essere eletto dal popolo!

Loubet (calmo ed in tono freddissimo): Vada al suo posto e si segga!

Derouléde risponde ancora con qualche parola ingiuriosa, ma finalmente si risolve a scendere.

Anche Drumont, quando va a deporre la sua scheda, tenta di parlare dalla tribuna, ma ne è impedito dal deputato anarchico Sebastiano Faure, che scaglia contro di lui un concerto di contumelie atroci. Alcuni membri del Congresso rispondono con grida di „abbasso l' anarchismo!"

Un redattore della *Libre Parole*, prendendo le difese di Drummont, suo direttore, s' avvicina a Sebastiano Faure e lo ingiuria; i due vengono alle mani. Accorrono gli uscieri che separano i contendenti.

Il senatore reazionario Prevost De Launnay, uno dei capi del movimento antidreyfusista, appena capisce che la vittoria di Loubet è omai fuori di dubbio, esclama: „*Adieu!* Io non ci metterò più piede all'Eliseo!"

Loubet risponde: „Non è colpa mia! Io voleva pur rinunciare a favore di Méline!" E Méline ribatte: „E' adesso la prima volta che sento parlare di questa rinuncia!"

Il risultato della votazione.

Il resto della votazione si svolge senza altri incidenti. Lo scrutinio si chiude alle ore 3.47. Fra il silenzio profondo dell'assemblea, il segretario comunica l'esito della votazione:

Loubet risulta eletto a presidente della repubblica con 483 voti.

Méline riportò 270 voti. In tutta l'aula scoppia un'ovazione entusiastica all' indirizzo del nuovo presidente della repubblica. Si grida: „Viva Loubet! Viva la repubblica!" Nel clamore di questa manifestazione frenetica, insistente si perdono le deboli grida ostili dei nemici del nuovo presidente.

Lentamente l' aula e le gallerie si vuotano e tutti si dirigono alla stazione per far ritorno a Parigi. (Vedi *Piccolo della sera* d'oggi).

Il telegramma di re Umberto.

PARIGI 18 (N). Re Umberto ha inviato alla signora Faure il seguente dispaccio: „Profondamente commosso per la disgrazia che vi colpisce in modo così crudele e così inatteso, vi invio le mie condoglianze e quelle della regina, coi sensi della più viva e sincera simpatia. L'Italia intiera partecipa al lutto della vostra famiglia e della Francia per la morte del Presidente e si associa agli omaggi resi alle grandi virtù dell' uomo illustre e rimpianto.

La situazione del ministero Pelloux. - Un rimpasto? ROMA 18 (N). Il *don Chisciotte* dice che la improvvisa vacanza della Camera rese ieri molto popolati i corridoi di Montecitorio, e le discussioni che vi si facevano erano molto animate. Esaminando la situazione creata dai progetti politici, si constatava che, ammesso pure che si volesse dai capi dei vari gruppi, accordare il passaggio alla discussione degli articoli, quel passaggio sarebbe preceduto dalle più esplicite dichiarazioni di non intendere menomamente di voler approvare gli articoli del progetto. Il discorso di Sangiuliano e quello di Majorana sarebbero indizi certi di tali determinazioni. Quindi il voto, anche ottenuto, non avrebbe alcun valore effettivo pel Gabinetto. Data questa condizione di cose, qualche ministro, più politico che tecnico, si sarebbe messo in moto per aprire trattative che allarghino la base parlamentare, che è sempre più incerta. Perciò formali proposte si sono fatte a Sonnino, il quale, come è noto, non accetterebbe che il portafoglio dell'interno. Si assicura che, se Sonnino accettasse, entrerebbero nel ministero Salandra e Carmine al tesoro e alle finanze o ai lavori pubblici.

Le voci di queste trattative, che sono diffuse a Montecitorio, parevano avere conferma ieri sera nella notizia delle conferenze avute da Pelloux nella giornata. Non si esclude però che ove qualche uomo importante di parte liberale si decidesse a votare per il passaggio alla discusione degli articoli, pur circondata dalle maggiori riserve, sarebbe abbandonato da parecchi dei suoi fra i migliori. E' molto commentato in tal senso fra i deputati piemontesi un articolo della *Gazzetta del popolo*, dicente che, se Zanardelli, Giolitti, Villa e Palberti approvassero le leggi politiche, perderebbero la fiducia dei liberali.

Scoppio di una bomba alla stazione di Venezia - Tre feriti. VENEZIA 18 (N). Stamane in un carro merci del treno proveniente da Udine e diretto a Padova, fermo alla nostra stazione, scoppiava una cassetta che si rilevò poi che conteneva una bomba. Il carro rimase danneggiato. Un manovale ferroviario fu gravemente ferito alla faccia, e altri due leggermente. La cassetta veniva spedita da Treviso a certo Orazio Giovanelli di Padova.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Adolfo Riedmiller, dal sig. Demetrio Stangala corone 20.

Le notizie di Parigi. A Trieste, le notizie da Parigi: l' improvvisa morte del presidente Faure e l' elezione del suo successore, hanno destato il più vivo interessamento. Ed era naturale: l' improvvisa morte di Faure poteva trarre seco conseguenze d'incalcolabile gravità; e la scelta del suo successore doveva risultare, necessariamente, un'indicazione, quasi un programma per la soluzione dell' *affaire*, che è divenuto oggi argomento di capitale interesse, di ansiosa preoccupazione per tutto il mondo civile.

Riteniamo inutile di metter in evidenza il nostro servizio da Parigi e da Versailles, servizio che abbiamo voluto organizzare in condizioni da corrispondere in tutto e per tutto all' importanza degli avvenimenti, e per il quale i lettori poterono seguire tutte le fasi, tutti i momenti delle gravi 48 ore trascorse. Notiamo soltanto questo: che grazie ai nostri telegrammi d'urgenza da Versailles, noi, a Trieste, ricevemmo le ultime notizie del Congresso e l'elezione del nuovo presidente prima ancora che esse giungessero ai giornali di Vienna.

Il *Piccolo della sera* uscì ieri in due edizioni: la prima, comparsa all'ora solita, recava le notizie della grande giornata fino alle 2.45 pom. (ora di Parigi, corrispondente circa alle 3.40 di Trieste); la seconda, pubblicata alle 5.40 recava la notizia dell' elezione di Loubet e alcuni cenni biografici sull'eletto.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di corone 34.56 quale tangente spettante al Comune sulla spesa totale per la

---

MIE D' AGHONNE — 53

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Quando vi ho mandata al Mesnil, signora, non era perchè voi ritornaste a Parigi di nascosto, disse bruscamente Giorgio Hoberney.

Queste poche parole avevano fatto comprendere alla giovane che ella era stata spiata, seguita, riconosciuta; ma ella aveva tuttavia abbastanza forza di volontà, abbastanza impero su se stessa per non trasalire a questo attacco così diretto; ella non si mosse, di modo che il marito che aveva sperato di sorprenderla, era stupefatto di vedere la sua calma e di constatare con quale abilità ella fingeva l'indifferenza.

— Sì, signora, voi siete stata a Parigi, ripetè il banchiere; non voglio sapere, non voglio nemmeno domandarvi con quali intenzioni avete lasciato il Mesnil, ma dal momento che vi avevo proibito di uscire di qui, dovevate restarvi; il rimanente è una colpa grave!

— Voi siete pazzo! disse Lorenza con un sorriso di disprezzo, mentre i suoi grandi occhi chiari e freddi fissavano quelli del marito con un'audacia insolente.

— Vi sarebbe veramente di che divenirlo, rispose egli.

Lorenza si rimise a guardare nel parco, senza curarsi affatto del signor Hoberney.

— Ma rispondetemi dunque, esclamò Giorgio; vi avevo proibito di andare a Parigi, che cosa vi siete andata a fare, signora?

— Vi ripeto che siete pazzo, disse una seconda volta Lorenza con lo stesso fare impassibile.

— Vi ci hanno veduta, ne sono sicuro, lo affermo, signora!

— I pazzi sognano talvolta; anche il rimorso fa smarrire il cervello in strane complicazioni, continuò ella.

— E così, negate? domandò ancora Giorgio Hoberney.

— Non mi degno nemmeno di farlo - fece ella con fare superbo e fiero.

— Eppure, signora, se vi mettessi in presenza delle persone che vi hanno veduta?

— Fate pure, rispose ella ancora senza cambiare contegno.

In questo momento il banchiere aveva una voglia pazza di gridare: „Sono io che vi ho veduta; è in casa mia che siete venuta, col vostro amante, a impegnare gioielli, che, avendoli avuti da me, non possono essere che il prezzo della vostra cattiva condotta." Per un momento egli fu dominato da questa pazza idea di confondere Lorenza, con l' aiuto di tutto ciò che sapeva; ma ebbe la forza di trattenersi a tempo e di nascondere la sua indignazione sotto un profondo silenzio.

— Va bene - riprese il banchiere quando ebbe interamente riconquistato il suo sangue freddo. Non avevo certo la pretesa di farvi confessare la vostra indegna condotta, ma dal momento in cui non riconoscete di essere stata a Parigi, mentre tutti vi ci hanno veduta, è che vi siete andata per farvi del male, altrimenti, signora, voi mi avreste detto semplicemente: „E' vero, sono stata a Parigi; ho fatto questo, ho fatto quest' altro, ecc. ecc.;" era così che agivate per il passato prima che l' amore per il denaro e la sete della vostra indipendenza vi separassero completamente da me, vi facessero rompere ogni relazione con vostro marito.

La giovane, sempre impassibile, non arrestava le parole di Giorgio; e la sua fisonomia non lasciava trasparire nulla di ciò che avveniva nel segreto della sua mente.

— Parlate, signora, parlate, difendetevi le disse il banchiere al colmo della collera. Veramente si crederebbe di essere in presenza di una statua; giurerei che mi rivolgo a una donna di pietra.

— Sperate forse che io sia qualche altra cosa per voi? rispose lentamente la giovane, e, rinchiudendosi di nuovo nel suo mutismo, Lorenza lasciò dire al marito tutto ciò che voleva, e per meglio separarsi da lui aveva chiuso gli occhi.

Quando il banchiere fu interamente convinto che non otterrebbe niente, assolutamente niente dalla moglie, lasciò la camera ove era andato a trovarla, discese nella sala da pranzo ove mangiò solo, poi ripartì per Parigi.

— Quella donna è più forte e più terribile di quanto credevo - disse egli dentro di sè. - Oh! la partita che giuoco è assai difficile! Lorenza non è una di quelle creature che si possano piegare: no, veramente, per averne ragione, bisognerebbe schiacciarla. Col tempo e con la volontà la schiacceremo!... - aggiunse egli dopo aver pensato a lungo non solo alla visita di Lorenza in casa del vecchio Benedict, ma ancora alla visita che egli aveva fatta al Mesnil e alla maniera con cui vi era stato accolto da una moglie che egli aveva adorata, e dalla quale aveva creduto di essere amato con eguale ardore.

Appena il banchiere partì, ella si alzò vivamente: lo aveva veduto allontanarsi allo svolto del sentiero che doveva condurlo alla stazione, e la guardiana del Mesnil aveva rinchiuso il cancello dietro di lui. Lorenza, per il momento, era dunque libera di se stessa!

Si precipitò verso il suo scrittoio e scrisse questa lettera:

(Continua)

compilazione dell'indice del bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali della Giulia pro 1897; di corone 3 per acquisto d'un esemplare del „Manuale d'istruzione per i corpi di pompieri" di Romano Romanese; di corone 1200 per ristaurare l'armatura di sostegno delle campane della chiesa di Opicina; di corone 180 per la costruzione di una garretta di legno a difesa della persona addetta al servizio della pompa d'acqua nel civico giardino d'infanzia in via dell'Istria, e quella di corone 100 per ristaurare le fogne della scuola popolare di Cattinara.

Le fassioni per l'imposta personale. Veniamo pregati di far rilevare che già il 15 corr. era spirato il termine entro il quale coloro che percepiscono una rendita superiore agli annui fior. 1000 dovevano produrre la fassione per l'imposta sulla rendita personale.

Poichè la maggior parte dei contribuenti non ha corrisposto a quest'obbligo, l'Amministrazione delle imposte li esorta a presentare le dette fassioni, per evitare le conseguenze previste dalla legge.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto signor Adolfo Riedmiller, dai signori Augusta Bedinello e fratello Ugo, cor. 20, dalla signora Eugenia de Raguzzi, cor. 10 a favore della Guardia medica.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dal sig. Pietro Dodmassei, cor. 20, in memoria della compianta signora Margherita Beaco.

Il cuore dei lettori. A favore dei naufraghi del naviglio „Celmina" giunti qui senza panni e senza denaro, ci pervennero le seguenti offerte, dai signori:

Zaccaria Zach, cap. merc. cor. 10, Giovanni Giadrossich, cap. merc. cor. 10, Carlo Martinolich cor. 4, Giovanni Giacich cor. 5, N. N. cent. 40, F. Weiss cor. 5, Emanuele Careclis cor. 5, D. Tripcovich cor. 10, Böhme cor. 4, Giuseppe Angeli cor. 10, D. S. cor. 2.

Assieme corone 65.40.

Il Comune cerca un'area libera da edifizi. Al Comune di Trieste per una nuova piazza dei foraggi ed eventualmente per altri servizi pubblici, che vi potrebbero andare connessi, occorre un'area libera da edifici di circa 7900 metri quadrati.

I proprietari di fondi, che ritenessero di poter fare un'offerta in proposito, sono invitati a presentarla al protocollo degli esibiti di questo Magistrato civico a tutto il 20 marzo p. v.

Le offerte, che dovranno contenere le indicazioni del prezzo e di ogni altra modalità accessoria, ed essere corredate di un esatto piano di situazione, dovranno essere accompagnate da una esplicita dichiarazione, che l'offerente si considera impegnato verso il Comune a tutto il 20 agosto p. v.

Le moderne teorie dell'elettricità e della luce. - Conferenze popolari del prof. Micks. Abbiamo già annunciato nel nostro numero del 22 gennaio p. p. come fosse intenzione dell'egregio prof. Micks, insegnante fisica al Ginnasio comunale, di tenere una serie di conferenze popolari sulle moderne teorie dell'elettricità e della luce, a simiglianza dei corsi universitari popolari che si tengono a Vienna con grande affluenza di uditori. Il simpatico progetto è ora prossimo all'attuazione, e non dubitiamo che troverà presso il pubblico triestino quella favorevole accoglienza che si merita e per l'utilità dell'iniziativa e per la riconosciuta valentia del giovane e distinto professore. Il programma delle 20 conferenze è il seguente:

Introduzione. Riassunto delle nozioni necessarie dei fenomeni magnetici ed elettrostatici. — Il principio della conservazione dell'energia. Potenziale elettrico. — Delle oscillazioni e delle onde in generale. — I principali problemi dell'acustica attinenti all'argomento. — I più importanti fenomeni dell'ottica. — Delle cosidette correnti elettriche e dei principali fenomeni che le accompagnano. — Dell'induzione elettromagnetica. — Caratteri particolari delle correnti alternate. — Dei diversi mezzi per ottenere l'energia elettrica. — Della scarica oscillante dei condensatori. — Degli oscillatori e dei risonatori elettrici. — Sulle onde emesse dai risonatori e dai dielettrici. Esperimenti di Hertz e di Righi. — Dei fenomeni d'interferenza delle onde elettriche. — Della riflessione delle onde elettriche. — Della rifrazione delle onde elettriche. — Il telegrafo senza fili „Marconi". — I raggi Röntgen e la fotografia dell'invisibile. — Gli esperimenti di Tesla e la luce dell'avvenire. — Conclusioni. Riassunto storico.

Questo ghiottissimo programma, tale da invogliare ogni persona di discreta coltura, sarà svolto dall'egregio professore in forma facile e piana, affinchè possano comprenderlo anche le persone sfornite di cognizioni preliminari.

La prima conferenza avrà luogo mercoledì 1. marzo alle 8¼ pom.; le altre seguiranno in ciascun mercoledì successivo.

La „Lega dei giovani" è stata condannata dall'autorità di Polizia, in forza d'una patente imperiale del 1854, a 20 fiorini d'ammenda, perchè martedì grasso, il gettito di *serpentine* dalle finestre sociali, fu combinato in modo da comporre coi diversi colori, quelli del vessillo nazionale italiano.

Il presidente della Società si sarebbe riservato di ricorrere contro questa misura.

Conferenze scientifiche popolari. La Società Adriatica di scienze naturali aprirà un corso di conferenze popolari mercoledì prossimo, alle 7 e mezzo pom. nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e nautica.

Nel primo ciclo di sei conferenze (22 corr., 1, 8, 15, 22 e 29 marzo) verrà trattata la „Geonomia" (Geografia astronomica) dal prof. dott. Michele Stenta.

I non soci, che desiderassero d'intervenire possono rivolgersi al segretario della società sig. Antonio Valle (Museo civico di Storia naturale) per la consegna del regolare viglietto d'ammissione.

Congresso della Cassa distrettuale per ammalati. Oggi, alle 12½, nella palestra della civica Scuola di via Nuova, si terrà il Congresso generale della Cassa distrettuale per ammalati.

Corrierino scientifico. - Follia contagiosa. Un vecchio adagio dice: „Stando col lupo si impara a urlare". Generalmente si crede lo stesso dei pazzi, e si ritiene che stando con essi a contatto si finisca coll'impazzire. Figuratevi dunque un manicomio, nel quale tutti, medici e servi, uomini e donne, infermieri ed infermiere, tutti siano matti a un modo! A mostrare la ragione di questo asserto si citano parecchi esempi di medici alienisti che finirono col diventare alienati. Ciò è anche vero, ma non può essere ammesso come regola ciò che non è che l'eccezione. Perchè soltanto alcuni medici furono colpiti da alienazione mentale e non tutti? E perchè non tutti coloro che per la loro professione o per casi di famiglia sono obbligati a passare anni e anni con un pazzo, soggiacciono a malattia mentale? La risposta è facile: Costoro sono perfettamente sani; il loro sistema nervoso è robusto, il cervello perfettamente equilibrato, e non è facile a produrre la scossa atta a fuorviarlo.

Ma, si dirà, pure un contagio psichico esiste e sono noti de' casi singoli di turbe nervose in una famiglia, trasportate dall'ammalato agli altri congiunti apparentemente sani; casi p. e. di *chorea*, vulgo ballo di S. Vito, che da una scolara fu trasmesso alle altre, apparentemente sane, sino al punto da far scoppiare nella classe una vera epidemia di *chorea*; e noi stessi riferimmo poco tempo fa di una scuola in Germania, la quale dovette venir chiusa, perchè tutti gli allievi, per settimane venivano colti da assalti nervosi.

Certamente, un contagio psichico esiste, ma non nel senso che generalmente gli si attribuisce, cioè un contagio al quale tutti vanno soggetti. Soltanto alcuni individui possono essere presi dal male: individui cioè dotati d'un sistema nervoso e cerebrale diverso dal normale. Noi vediamo giornalmente, nella vita quotidiana, che fra una cerchia d'individui mentalmente savi ve ne ha uno che per il suo modo d'agire, o di parlare, per la sicurezza di tutto il suo essere, s'impone agli altri, e li costringe mediante una forza morale ad accettare le sue opinioni, ad imitare il suo agire. Facciamo un passo innanzi in questo senso e arriveremo a spiegare certi strani fatti del medio evo, le epidemie di *chorea* di Strasburgo ed altre simili epidemie, delle quali parla la storia.

Qual meraviglia adunque, se sotto il tetto famigliare, nella vita intima, nella discussione comune su ogni sorta di argomenti, negli apprezzamenti comuni di fatti e supposizioni, il cervello di molti, passando per la stessa scuola, si formi al modo istesso, producendo al caso lo stesso squilibrio in due congiunti.

L'assioma che il più forte soggioga il più debole, vale anche nella sfera mentale! Ma la condizione prima per venir soggiogato è la predisposizione innata od acquisita; l'ereditarietà è, nel caso, quasi una condizione *sine qua non*. Il pazzo dunque che rende maniaco un altro individuo, non è la causa diretta della pazzia ma soltanto la causa occasionale; lo stesso effetto farebbe una forte perturbazione mentale qualunque, p. e. un'improvvisa paura. La pazzia si comunica per imitazione, diremo quasi per autosuggestione.

Il Bouchut ammette un vero contagio, un bacillo della pazzia; il Kröner lo nega e con lui la maggioranza degli scienziati. Per lo sviluppo del contagio Marandon de Montyel mette tre condizioni: disposizione ereditaria, convivenza coll'ammalato, influenza continua e dannosa di questo sul sano, il quale, continuamente cercando di dissipare le idee fisse del malato, finisce coll'appropriarsele. Gli scienziati, come al solito avviene, sono anche su questo di diverso parere; una cosa però è certa: che non è vero che chi sta coi pazzi sia fatalmente condannato a perdere la ragione: l'uomo veramente sano, di cervello vegeto, resterà sempre immune da ogni contagio.

Cronaca del tempo. Le splendide giornate primaverili continuano rallegrate da un bel sole e da una temperatura che varia dai 10 ai 12 Reaumur. Le probabilità sono sempre buone. La perturbazione anglo-americana, che un tempo si spingeva fino alla riva dell'Adriatico, non ci ha toccati neppure questa volta. In tutta l'Europa centrale il tempo continua a mantenersi bellissimo.

Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Malta, nebbia a Praga, Bregenz, Torino, Pesaro e Kaiserlautern. La città più fredda è Graz con cent. -0.6, la più calda è Cagliari con cent. +15. L'Adriatico è calmo. Sulle coste della Dalmazia predominano venti deboli da Nord-Est.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 294 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 434; rimangono in cura 964. Fra questi si contano 151 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 142 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 11.582.44.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Moravia*, proveniente da Trieste, proseguì ieri il suo viaggio da Colombo per Calcutta.

Il piroscafo del Lloyd *Polluce*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, proseguì il 17 corr. il suo viaggio da Pernambuco per Bahia.

Dopo una tempestosissima traversata, a Savannah giunsero i piroscafi a.-u. *Anna Goich*, proveniente da Marsiglia, e *Beatrice* da Cardiff.

Le sigarette esplodenti. Il giornale ufficiale della Dalmazia, a proposito dei due fatti avvenuti ad Ombla e a Cuna, assicura che se le indagini fatte fino ad ora non valsero a schiarire pienamente i due fatti, riuscirono ad escludere che nel primo caso si trattasse di dinamite, mentre nel secondo fu rinvenuta nella sigaretta una capsula da fucile. Quel giornale aggiunge che dovrebbe trattarsi di vendetta privata, escludendo „che tale azione delittuosa possa trovar sede nelle fabbriche erariali."

Un fauno in Pretura. Un vero fauno, Bortolo Cosana - naturalmente senza le orecchie puntute e senza i piedi caprini e le gambe vellose - a meno che queste sue caratteristiche non fossero nascoste sotto le vecchie brache, scolorate, con una grande rappezzatura alle natiche, e nelle scarpaccie, costituite per tre parti da grossi chiodi e il resto da pelle grossa come quella del rinoceronte. - Entrò nell'aula del giudice con una grazia tutta sua, movendo i passi con lentezza classica e dimenando le anche e dondolando le braccia. A ogni suo posar di piede, la sala tremava come per terremoto e nell'impiantito restavano impressi i segni dei suoi chiodi. - Si fermò nel mezzo e, dopo avervi pensato su alcuni minuti, si tolse il berretto di pelo e, con moti lentissimi, se lo mise in tasca. Non disse verbo e cominciò a cacciare in tutti gli angoli gli occhi chiari, acuti, in fondo ai quali era un'aria motteggiatrice, che pareva il riflesso di un'anima che nulla avesse da fare con la scorza esteriore. Non salutò, non disse verbo e dopo un tratto, siccome il giudice, dopo avergli dato un'occhiata, si era messo a sfogliare alcuni atti e sembrava lo avesse dimenticato - pum, pum, pum - con tre passi andò a una sedia prossima al tavolo del magistrato e sedette.

— Che cosa fate?

— Me son sentà!

— Levatevi! Voi siete l'accusato?

— Mi son Bortolo Cosana!

— Per l'appunto!

— No! Cosana! De Santa Crose! - E, alzatosi, si avvicinava al giudice, con atto di famigliarità, la destra tesa innanzi, la palma aperta. - L'usciere lo prese per le spalle e lo mise, a grande fatica, dinanzi al tavolo del giudice, piantandolo come un pinolo. E dovette trattenerlo, perchè voleva fuggire. Poi, come Dio volle, cominciò l'interrogatorio. - Era accusato di aver fatto delle carezze un po' troppo libere a una *amadriade* qualunque. - Alle domande del giudice, rispose buffonchiando.

— Cossa el ghe entra lu ne le mie cosse?

E finì per arrabbiarsi e fu condannato a ventiquattro ore di arresto.

Uscì tempestando e sulle scale cascò nelle braccia del nostro *reporter* giudiziario, scombussolandolo tutto.

— El scusa! In malora anca lu!

— Grazie! Ve brusa le ventiquatro ore?

— No, no go capì gnente.

— Ve credo!

— Diseme vu cossa che voleva de mi quel sior?

— El voleva farve capir che no se devi tocar le bele ragaze.

— Ostaria! Sta qua la xe bela! E cossa go de far mi dei àmoli che go nel mio orto? Magnarli senza tocarli? Mi son cascà de le nuvole. Come el saveva quel sior che mi go tocà quel punto? E po'! No 'l me ga lassà gnanca star sentà. Me ricordo, una volta, che son sta del nodàr, el me ga fato tanti complimenti. E qua, iera quel altro... quel...

— Ah, l'ussier!

— Ma... no so! ch'el me tirava de qua e de là come un pàndolo. E po', gavevo de contarghe i fati mii? I...

— No sè sta mai in tribunal?

— Mi no! E se i speta che ghe torno... ostaria! i speta un toco. Ogi son vignudo, perchè xe morta una mia santola e, siccome la me gaveva promesso de lassarme qualcossa, credevo che... Lu, el sior, el saveva qualcossa de l'afar de la putela; ma el più bel nol saveva...

— Ah!

— Perchè lu el diseva che la se ga rabià... Ma inveze no xe vero gnente... Ostaria! adesso se sposemo... Ma mi go fato el macaco. Ah! se 'l me gavessi tratà con bela maniera, gavaria contà tuto; ma cussì, gnente, un figo seco. Ch'el cichi.

— Ma cussì gavè ciapà ventiquatro ore de aresto...

— Ah!

— E dovè andar in cheba per un giorno.

— Ah!

— E se disevi tuto andavi siolto.

Il fauno piantò gli occhi negli occhi all'interlocutore e, scrollando le spalle, fece un rapido volta faccia.

— Sto qua ga bacoli! - brontolò e scese le scale, ridendo e facendo risuonare l'ambiente coi suoi stivali. - Quando fu in fondo, si volse in su a guardare e negli occhi chiari l'aria motteggiatrice brillava come una luce.

Il Marvè morì idrofobo. Dalla scuola superiore di veterinaria di Vienna, alla quale era stato a suo tempo inviato per esame il midollo oblungato del cameriere Marvè, morto in seguito all'esser stato morsicato da un cane idrofobo, è pervenuta al civico Fisicato l'assicurazione che l'esame e gli esperimenti fatti hanno apoditticamente affermato che il povero Marvè morì per idrofobia, a lui trasmessa da cane idrofobo.

Concerto Serato. Il violinista Arrigo Serato darà, la sera di mercoledì 1. marzo p. v., un concerto nella sala della Filarmonica con la cooperazione dell'arpista signorina Cleopatra Serato e del maestro cav. Rodolfo Ferrari.

Teatro Comunale. Questa sera si rappresenta *La Bohème* di Giacomo Puccini. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Filodrammatico. La compagnia di varietà „Ideal" dà stasera alle 7½ la sua seconda rappresentazione con *debutto* di nuovi artisti.

Teatro Fenice. La Compagnia equestre Guillaume darà oggi due rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8 pomeridiane.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che vennero denunziati 9 casi di difterite e croup, 6 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea. Morirono 2 di scarlattina e 1 difebbre tifoidea.

Le nascite e la mortalità. Nella settimana dal 5 all'11 corr., nel nostro Comune nacquero 61 maschi e 61 femmine. Di questi 122 morti, 25 erano illegittimi. Nella stessa settimana morirono 43 maschi e 42 femmine; assieme 85, mentre nella corrispondente settimana del 1898 erano stati 93.

Degli 85 decessi di questa settimana, 19 erano inferiori ad un anno, 12 avevano da uno a cinque, 7 da 6 a 20, 7 da 21 a 30, 4 da 31 a 40, 12 da 41 a 60, 40 da 61 ad 80 e 4 oltre 80 anni.

18 decessi furono determinati, da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 13 da tisi polmonare, 4 da scarlattina, 1 da tifo, 2 da degenerazioni cancrenose, 9 da debolezza senile, 6 da debolezza congenita, 30 da altre malattie e 2 da suicidio.

Tragica scoperta a Corgnale. Il cadavere di un suicida. L'agricoltore Antonio Mlacio, di Corgnale, possiede, fra gli altri, un campo, situato a circa tre chilometri dalla strada maestra che attraversa quel villaggio. La lontananza e la stagione, avevano fatto sì che da qualche mese nessuno si fosse recato in quel campo. Ma avvicinandosi l'epoca propizia alle seminagioni, il Mlacio, martedì scorso, vi andò per vedere in quale stato le pioggie continue gli avessero ridotto il suo campo. Era giunto vicino ad una *foiba* denominata Gredina o Malagrina, quando vide steso a terra il corpo di un uomo. Si avanzò per vedere se si trattasse di un dormiente o di un ubbriaco, ma fatti pochi passi, indietreggiò inorridito: si era trovato innanzi al cadavere di un giovane ridotto in uno stato orribile! Le carni, specialmente del petto, delle braccia e delle gambe, erano state in gran parte divorate dai corvi e da altri uccelli di rapina; la testa poi era letteralmente staccata dal busto.

Il Mlacio corse in paese a partecipare l'orribile scoperta all'autorità del luogo, la quale si recò colà per assumere i rilievi di legge. Il cadavere giaceva supino fra alcuni sassi; dal lato destro aveva un bicchiere e due bottigliette vuote, che dovevano aver contenuto dell'acido fenico. Nella speranza di trovare qualche indizio che servisse ad identificarlo, la salma fu perquisita, ma non si rinvenne altro che un orologio con catena d'oro, un portafoglio contenente f. 31.65, un portamonete con f. 4.52 e sulla cravatta una spilla d'oro. La biancheria era marcata con iniziali A. T., indizio che poco poteva servire all'identificazione. Completati i rilievi, quei miseri avanzi furono trasportati al Camposanto di Corgnale e siccome la morte era seguita già da mesi, furono immediatamente sepolti. I vestiti e quanto fu trovato indosso al cadavere furono presi in custodia dall'autorità.

★ La notizia del rinvenimento di questo cadavere, giunta a Trieste, fu comunicata anche alla famiglia Trevisan, la quale aveva a deplorare la scomparsa di uno dei suoi, avvenuta alcuni mesi addietro, senza che nulla più si fosse saputo sul conto dell'assente. Un fratello di questo, recatosi alla Polizia, espresse il dubbio che potesse trattarsi del proprio fratello Antonio Trevisan, d'anni 23, abitante in via del Tintore N. 3, II piano, presso la signora Pagani. Fu consigliato di recarsi sul luogo; egli vi andò subito, e appena gli furono mostrati i vestiti del morto, li riconobbe per gli ultimi indossati dal suo povero fratello, riconobbe anche la catenella da lui comperata a Pasqua, e fu così indubbiamente stabilita l'identità del cadavere.

Antonio Trevisan era giovane di bei modi, di aspetto simpatico e intelligente. Entrato quale praticante nella casa in spedizioni e commissioni G. Boccardi & C. vi si era fatto molto apprezzare, talchè, a soli 23 anni, aveva già una buona posizione ed uno stipendio abbastanza ragguardevole. Viveva separato dalla famiglia ma in buoni rapporti con essa; amoreggiava con una ragazza, Rosa B., ballerina, abitante in via dei Gelsi, la quale non gli aveva mai dato gravi motivi di dispiacere. Perciò la causa del suicidio non riesce ben chiara e nettamente determinata.

Pare che da qualche tempo giocasse e avesse perciò qualche imbarazzo finanziario, ma non in misura tale da giustificare una sì disperata risoluzione. La sua padrona di casa, presso la quale abitava da cinque anni, notò verso la metà d'ottobre dell'anno scorso ch'egli aveva cambiato umore; era taciturno e melanconico, esaminava e classificava tutte le sue carte e documenti e una gran parte ne distruggeva. Il giorno 19 di quel mese arrivò un suo fratello, che è imbarcato sui piroscafi del Lloyd, il quale gli portò in dono un fazzoletto di seta. Il Trevisan regalò quasi subito questo oggetto alla padrona di casa, dicendole: Così avrà un mio ricordo. La mattina del 20 uscì dopo aver nuovamente fatto a pezzi moltissime carte. Era solito di recarsi a pranzo alle 2; quel giorno invece rincasò a mezzogiorno; alla padrona che gli chiese se volesse forse pranzare subito rispose semplicemente di no, e pochi minuti dopo, senz'altro aggiungere, uscì di casa. Da quel giorno non fu più veduto.

Morte improvvisa. Iersera, Vitale Sinigaglia, di 60 anni, ammogliato, padre di tre figli, da circa 20 anni santese al tempio israelitico, trovandosi nello stesso, mentre stava accendendo i lumi, diede un grido e cadde riverso al suolo. Fu subito avvertita telefonicamente la Guardia medica. Quando giunse il dottore d'ispezione non potè che verificare il decesso del pover'uomo avvenuto probabilmente per insulto apoplettico.

Si recarono sul luogo, per i rilievi di legge, il cancellista di polizia Will e l'ispettore di p. s. Bauzon. Più tardi, il cadavere fu trasportato, mediante il carrettone della Fraternità israelitica, alla cappella del vecchio cimitero israelitico, in via del Monte.

Tentato suicidio. Il cantiniere E. T., d'anni 19, abitante in via del Tintore, iermattina alle 10, deludendo la sorveglianza dei suoi famigliari, trangugiò una forte dose di cloro. I gemiti che gli atroci dolori gli strappavano attrassero l'attenzione della madre, che, intuendo quanto era avvenuto, chiamò soccorso. Una vicina, la stiratrice Maria Centazzo, corse a chiamare il dottore della Guardia medica, il quale somministrò al giovanotto un emetico e quindi lo fece trasportare all'ospedale. Il suo stato è grave, ma i medici non disperano.

Il T. si sarebbe risolto al triste passo in seguito all'esser stato licenziato dal servizio, ch'egli prestava in un'osteria di via dell'Acquedotto.

Ciò che si può trovare per via. Il signor Giulio Lechner depositò ieri alla Polizia un portamonete contenente un piccolo importo di danaro, rinvenuto in via Cavana.

Vittima dell'imprudenza. — Ustioni. La sarta Antonia Zanussi, di 32 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 11, ieri sera, verso le 7 e mezzo, volendo lavare un paio di guanti con la benzina, versò un po' del pericoloso liquido in un piattino. Aveva lasciato la bottiglietta che ne conteneva dell'altra, sul tavolo; e per vedere meglio si tenne vicina al lume. Avvenne quanto è avvenuto migliaia di volte: il liquido evaporando s'infiammò per la vicinanza della lampada, comunicando il fuoco anche alla bottiglietta contenente la benzina, ed investendo alla faccia la Zanussi, che ne riportò alcune non lievi ustioni. Il dottore della Guardia medica, chiamato, accorse sul luogo e prestò all'imprudente le cure opportune.

Epilogo di una grave disgrazia. Quella disgraziata contadina a nome Antonia Foraus, d'anni 21, abitante presso Sant'Odorico della Valle (Dolina), che, come narrammo, il dì 11 corrente, nella sua abitazione era caduta sul fuoco e aveva riportato orribili ustioni, è morta ieri all'ospedale, ov'era stata accolta.

Lesioni accidentali. L'agricoltore Antonio Gregorich, d'anni 42, abitante in Scorcola N. 184, essendoglisi rotta tra le mani una lastra di vetro, ch'egli collocava in una cassetta, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Lo scritturale Giulio Mestron, d'anni 35, abitante in androna della Fornace, iersera riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il giovanetto Carlo Müller, d'anni 14, abitante in via del Rivo N. 15, pure casualmente riportò una ferita lacera alla mano destra.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Giovanni Zorzettich, d'anni 24, falegname, abitante in via Malcanton N. 10, ieri poco dopo le 5 pom., con uno scalpello taglientissimo del mestiere, si colpì accidentalmente al pollice della mano sinistra e ne riportò una non lieve ferita.

Il macellaio Pietro Scarposiu, d'anni 21, abitante in via del Bosco, ieri verso le 5 pom., con un coltello del mestiere riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il servo di piazza Secondiano Piccolo, d'anni 42, abitante in via Risorta N. 10, iersera, mentre lavorava, riportò una ferita di punta al ginocchio sinistro, prodottagli da un chiodo sporgente da una cassa.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le cure necessarie.

Usciti dall'ospedale. Ieri potè uscire dall'ospedale civico, completamente guarito, quello stalliere Enrico Castro detto *Merenda*, che la sera del 7 corrente era sbalzato dal cassetto della sua vettura in seguito all'urto avvenuto fra questa e un carrozzone della Tramway in via della Barriera vecchia, ed aveva riportato alcune ferite al capo.

★ Uscì pure dal detto stabilimento, completamente guarito, Giovanni Tomasich, che lavorando il 5 del corrente mese aveva riportato alcune contusioni e ferite.

Così pure potè essere riconsegnato alla madre sua il piccino Enrico Steinbach, che il 16 corrente era caduto dalla riva del Canale nella sottoposta piattaforma del Ponte rosso.

Disgraziati accidenti. La contadina Luigia Vattovaz, d'anni 19, abitante in Santa Maria Madd. sup. N. 165, ieri mattina verso le 10, ebbe la cattiva ispirazione di toccare con la mano destra una macchina per pettinare la lana. Fatalità volle che proprio in quel momento la macchina venisse posta in movimento, cosicchè ella ne riportò una quantità di punture.

— Rodolfo Srebot, d'anni 14, abitante in via Petronio N. 8, ieri, verso il mezzodì, battè accidentalmente la faccia contro uno sportello e ne riportò una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale destro.

Ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

Ammalati sulla via. Il girovago Rodolfo Gregorich, d'anni 18, abitante in via del Molino a vento N. 17, ieri alle 2 e mezzo pom. transitava per la via Valdirivo, quando, assalito da improvviso malore, cadde a terra. Ricoverato nel portone della casa N. 1, si telefonò alla Stazione centrale di soccorso, da dove accorse il medico che gli prestò qualche cura.

La casalinga Maria F., d'anni 17, ieri sera mentre transitava la Piazza vecchia fu colta da improvviso malore. Alcuni passanti la sorressero e la accompagnarono alla farmacia Vielmetti, dove ottenne la necessaria assistenza e poscia fu accompagnata a casa sua, in via Malcanton N. 1.

Una ferita che diventa misteriosa. Il marito della Giovanna Facchini, - che, come ieri narrammo, in un'osteria del rione di San Giacomo, era stata ferita alla faccia e all'occhio destro con un bicchiere, - denunciò il fatto all'autorità di p. s., per scoprire l'autore del ferimento, ch'era a sua moglie affatto sconosciuto. Le indagini fatte però non condussero ad alcun risultato. Anzi nell'osteria, ove il ferimento sarebbe avvenuto, si dichiarò che nella giornata non era avvenuto alcun incidente!

Bambina sotto un carro. La bambina Giuseppina Coz, d'anni 3, figlia di un vetturale, ieri nel pomeriggio, stava trastullandosi nel cortile della propria abitazione, in via della Ferriera N. 9, ove vengono depositati alcuni carri, quando nel cortile ne entrò uno. La piccina non lo avvertì e ne fu travolta. Fortunatamente il cocchiere potè a tempo fermare i cavalli, prima che le ruote del carro raggiungessero il corpicino della bimba. La piccina se la cavò con una contusione all'avambraccio destro. Fu trasportata alla Guardia medica, ove le furono prodigate le cure necessarie.

Un proiettile che sbaglia indirizzo. Il fanciulletto Giovanni Opecha, d'anni 5, abitante a Servola N. 355, ieri mattina alle 10, si trovava nei pressi della sua abitazione, quando in una vicina osteria due giovanotti si azzuffarono. Uno di essi, afferrato un bicchiere, lo scagliò contro il compagno, ma il proiettile andò invece a colpire il piccolo Giovanni al capo, in modo da cagionargli una ferita per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Carradore brutale. Ieri nel pomeriggio, fu arrestato il carradore Giovanni Lamprecht, d'anni 17, abitante in via della Madonnina N. 24, perchè sorpreso mentre maltrattava un cavallo, impotente a tirare un carro troppo carico. Fu assunto a verbale e posto in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

Un cane rubato. L'altra notte dal cortile della casa N. 245, in Santa Maria Madd. sup., venne rubato un cane danese, grande, di mantello grigio, di proprietà del signor Hartmann, abitante in via S. Giovanni N. 12. La bestia era affidata in custodia al canicida Michele Joras.

19 febbraio 1899

Attenti ai nichelini! Anche ieri fu depositato in Polizia un pezzo da 20 centesimi, falso, ricevuto da una erbaiuola in piazza del Ponterosso.

Furti e furticelli. La notte scorsa, i ladri, *forzatane la porta*, s'introdussero nel lavoratorio da carrozziere Zitnik e Prelz, sito al N. 3 di via della Fontana, rubarono dal cassetto del banco 10 fiorini e ne asportarono una cassetta di legno, che certo supponevano contenesse qualche cosa di buono. Nella stessa, però, non c'erano che conti saldati e ricevute postali. Il furto venne denunciato all'autorità.

Minutaglia. Ieri mattina, a Barcola, fu arrestato lo scalpellino Arturo Caldani, d'anni 20, da Rimini, abitante a Santa Croce, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazione del 18 corr:

Vienna	31	37	20	73	83
Graz	81	2	49	31	20

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.1, ore 2 pom. 15.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.6 — Oggi: Alta marea 5.6 ant., 8.8 pom. Bassa marea —.— ant., 1.0 pom.

Ogni giorno una. Nell'anniversario del matrimonio:

Il *marito*. - Ti ricordi Clara, che pranzo squisito di nozze abbiamo dato ai nostri invitati?

La *moglie*. - Quanti dolci ho mangiato.

La *piccina (piangendo)* - Ih! Ih! Perchè non ne avete dati anche a me?

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18. Febbraio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 232.40, Rubli 216.35, Rendita italiana 96.25, (La Chiusa precedente notava: 230.60, 216.25, 95.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.70, Rendita, 103.— Merid. 780.—, Medititerranee 601.—, (La chiusa precedente segnava: 107.80, 102.80, 779.—, 598.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 93.55, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.05, Italiana 96.70, Spagnuola 56.—, Banche ottomane 581.—, Lotti turchi 118.75, (La chiusa precedente notava: 102.87, 96.40, 55.25, 576.—, —.—).

Qui Rendita Italiana da 94.80 a 95.10, Credit da 369.— a 371.—.

Listino. Napoleoni 9.54— a 9.55½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.30 a 120.60, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.35 a 44.50. Banconote italiane 44.35 a 44.50, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.40 a 101.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.75 a 98.05, Credit 370.— a 371.—, Italiana 94.75 a 95.05, Lotti turchi 60.50 a 61.—, Serbi 34.— a 34.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

COMUNICATO

DA VENDERE: Li 20 corrente, alle ore 11 ant. verrà tenuta una pubblica asta volontaria presso l'I. r. Giudizio Distrettuale di Gorizia per la vendita della casa N. 6 anagrafico in Gorizia, via Vogel, di ragione degli eredi fu Maria Repitsch.

Le condizioni dell'asta sono rilevabili presso quell'I. R. Giudizio o presso il sig. avvocato Dr. Canetti di Gorizia, via Seminario N. 10.

†

FRANCESCO BRANDOLIN

PIROTECNICO

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri sera alle 6 pom. munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Valentina nata Bronzin**, il figlio **Mario** e la cognata **Emma** ved. **Zuanelli**, unitamente agli altri congiunti presenti ed assenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 19 corr., alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla propria casa N. 18 di via della Fornace.

Trieste, 18 Febbraio 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Luigi Pamfili

d'anni 5,

dopo breve ma penosissima malattia, volò nel grembo del Signore oggi alle ore 4 pomeridiane.

Gli inconsolabili genitori **Giuseppe** e **Giovanna**, unitamente ai fratelli **Antonio**, **Giuseppe** e la sorella **Giovanna**, nonchè gli zii e tutti gli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 Febbraio 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi contadino fiorini 15 mensili e costo. Via Navali, Pasquale Besenghi N. 12 [illegible]

Ricercasi garzona in biancheria, con paga. Indirizzo Piccolo. 583

Ricercansi mezza lavorante passamaniera ed una garzona. Indirizzo al Piccolo. 488

Ricercasi capace prestaservizi alcune ore mattina, pomeriggio. Indirizzo al Piccolo 434

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 7639

Ricercasi bonne per fanciulli, tedesca, francese o inglese. Indirizzo Piccolo. 495

Cercasi imprenditore di costruzioni, per affidargli fabbricazione diversi villini. Offerte al giornale sub «Costruttore». 513

Ricercasi donna di servizio, due ore al giorno. Chiozza 6, piano I, porta 6. 547

Cercasi portatrice biancheria, possibilmente parli anche il tedesco. — Via Ponterosso 3 [illegible]

Cerco prontamente capace lavandaia stabile. Via Ponterosso 3, Stabilimento stiratura. 590

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 506

Ricercasi una mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 591

Ricercansi brave lavoranti sarte da donna Piazza Borsa, 3 terzo. 7548

Signorina offresi cassiera presso signore solo parla italiano violino e slavo. San Maurizio 9 porta 9. 639

Domestica tedesca ricercasi per piccola famiglia, con buone referenze, adatta per tutti i lavori domestici. Indirizzo al «Piccolo.» 518

Signorina di rispettabile famiglia, colta, trova occupazione nello scrittoio d'una primaria ditta commerciale. Offerte ben dettagliate sub «Actif» al Piccolo. 499

Signorina occuperebbesi cassiera scrittoio oppure qualunquesiasi posto di fiducia anche signore solo. Estero compreso. Offerte «Carmen» Piccolo. 505

Garzone sarta donna ricercasi. Via Campanile N. 5, II piano. 687

Esperto corrispondente contabile tedesco-italiano con relazioni, offresi eventualmente come socio ramo vino—frutta. Offerte sub «Attività» fermo posta. 593

Domestica giovane ricercasi. Rivolgersi Acquedotto 18, p. IV, destra. 7540

Negozio cappelli ricerca ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 7542

Ragazzo con paga, prontamente ricercato. Rocco, terraglie, retine, Riborgo 8. 564

Fotografia. Ricercasi abile stampatore. Indirizzo al Piccolo. 485

Signorina tedesca cerca posto presso distinta famiglia quale bonne. Offerte al Piccolo sub «Emma». 275

Signorina giovane ricerca posto presso signora sola, per lavori leggeri di casa, con piccola paga. Offerte Piccolo A. K. 803

Offresi persona italiana mezza età in qualità facchino per negozio o magazzino manifatture conoscendo partita. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Lavatura magazziniere, in caffè, perfetto nella lavatura, tintura, desidera cambiare posto, possibilmente anche per viaggiare. Offerte «Attivo» al Piccolo. 582

Liquoreria darebbesi in consegna verso piccola cauzione. Offerte al Piccolo sub «Consegna». 577

Apprendista orologiaio. Ragazzo occupasi al Corso N. 19, Cavesso. 680

Giovanotto capace, energico, cerca impiego, dispone 5000 fiorini. Offerte Piccolo «5000». 601

Aquisitori, agenti, ispettori bene introdotti, vengono assunti vantaggiose condizioni da primissimo Stabilimento Assicurazioni. Offerte dettagliate «Assiduità Rentabile» al Piccolo. 508

Signore di qualunque ceto che siano introdotte nelle famiglie possono procurarsi guadagno decoroso, facile e lucroso, eventualmente paga fissa. Offerte sub «Guadagno» al Piccolo. 599

Persone bene introdotte (anche signore) in tutte le classi, possono procurarsi grande utile, mediande lavoro facile ed onorevole. Offerte dettagliate «Utile Accessorio» al Piccolo. [illegible]

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra, nativa francese, per istruire giovanetta. Offerte sub «Francese» Piccolo. 537

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 4174

Unico metodo facile per imparare presto lingua tedesca. Prof. Cernè, Corso. 37. Onorario fiorini quattro mensili. 503

Perfetta maestra pianoforte impartisce lezioni, anche perfezionamento. Maiolica 10, II, sinistra. 416

Scuola autorizzata misura, taglio, sarta biancheria, dietro recente moda Parigi, Vienna, fiorini 4 mensili, proprio lavoro, garantita esattezza. Spiridione 8, III. 413

Autorizzata scuola danza Chiozza 6. Dopopranzo ore 4 lezione riunita. Ore 6 1/2 esercitazione. 196

Gisella Dainet impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro N. 3, p. I, porta 21 535

Insegno a domicilio lingua italiana, aritmetica commerciale. ragioneria, conteggi, calligrafia. Metodo facile, pratico. Onorario mitissimo. Scrivere. Maestro Galifi, via Capitelli 11, primo. 405

Attente signorine! Scuola di disegno e taglio, per vestiti da signora e bambini. Confezione vestiti, biancheria, con proprio lavoro. Tutto dietro metodo speciale. Luzzatto, piazza della Borsa 4, secondo. 553

Lezioni ricamo e merletti fuselli, fior. 2 mensili, 2 ore settimanali. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Studente reali superiori tedesche impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 593

Maestra comunale impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 497

Studente d'università insegna il tedesco, letteratura, conversazione. Scrivere «Occasione» al «Piccolo». 636

Sala Torrente 16, oggi lezione ore 8. Divertimento 6 1/2. Modugno. 568

AFFITTANZE

Si ricerca una camera ammobiliata, presso famiglia tedesca. Offerte «Ammobiliata» al Piccolo. 451

Ricercasi quartiere 2-3 stanze, accessori, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7637

Cercasi stanzetta vuota, pressi Giardino, via Rossetti, adiacenze. Offerte al Piccolo «333». [illegible]

Ricercansi prontamente due camere, camerino, cucina, signora sola. Offerte con prezzo. Indirizzo via Miramar N. 11, I piano. 561

Ricercansi in campagna, non distante città, 2 stanze cucina, casa rustica. Offerte «Rustica» Piccolo. 557

Ricercasi per il 24 febbraio piccolo quartiere. Indirizzo al Piccolo. 603

Signore commissionato ricerca per agosto due stanze vuote per uso scrittoio, posizione centrica, presso famiglia signorile. Offerte fermo posta A. Z. 109. 506

Signorina sola cerca bella stanza ammobigliata con buon costo. Offerte al Piccolo sub «Signorina». 516

Affittasi stanza vuota, grande, uso scrittoio o studio, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo». 7446

Affittansi quartieri tre, quattro, cinque, sei stanze qualunque posizione della città. Rivolgersi San Lazzaro 2 Thaller. 540

Affittasi camera con due letti. Belvedere N. 17 porta 10. 550

Affittasi a signore in età, stanza ammobiliata, volendo costo, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 535

Affittasi grande stanza ammobiliata. Chiozza 16, II. 631

La Direzione della **CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA** partecipa, col più profondo cordoglio, il decesso, avvenuto ieri sera alle otto, del benemerito collega, il signor

ADOLFO RIEDMILLER

Consigliere municipale, ecc. ecc.

TRIESTE, 18 Febbraio 1899.

Affittansi tre bellissime stanze per scrittoio o lavoratorio, con piccolo retroquartiere. Piazza Borsa 7. 7535

Affittasi presso conjugi soli, camerino vuoto, disobbligato, a donna sola. Via Acque 5, V p. [illegible]

Affittasi stanza grande, ammobiliata, palchetti, stufa. Tintore 6, II, destra. 487

Affittasi magazzino uso bottega o lavoratorio. Rivolgersi tappezziere Riva Gesuiti. 576

Affittasi dal 20 marzo, bellissimo quartiere via Martiri 8, primo piano destra, cinque stanze, fior. 550. 171

Affittansi in posizione centrica, bellissima, diverse botteghe per qualunque uso, prezzi mitissimi. Informazioni Caffè Francese, presso mediatori Zannutel e figlio. 321

Affittasi bella stanza ammobiliata, volendo costo. Sanità 18, I. 264

Affittasi bellissima stanza elegantemente ammobiliata, pressi Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo 402

Affittasi prontamente camera grande, bene ammobiliata. Via Ombrelle 2, primo 430

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Artisti N. 3, II. 472

Affittasi prontamente negozio posizione centrica, lasciando proprietà dell'inquilino pavimento, banco, scansie, tabelle esistenti, senza alcun indennizzo. Indirizzo al Piccolo. 515

Affittasi prontamente bella stanza vuota, presso famiglia civile, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 523

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Corso 26 terzo. 680

Affittasi stanzetta vuota, fiorini 4. Ricercasi donna servizi. Indirizzo Piccolo. 578

Affittasi camera vuota, disobbligata, grande, chiara. Via Toro 12, I. 548

Affittasi camerino ammobiliato, prezzo mite. Barriera 25, II, porta 12. 592

Affittasi stanza ammobiliata signorilmente ad un solo signore. Piazza Legna 9, III piano, porta 18. 569

Affittasi stanza palchettata, elegantemente ammobiliata. Carradori 5, III piano, destra. 507

Affittasi stanza ammobigliata con stufa. Via Caserma 14 I. 543

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Fabbri 3. 529

D'affittare 2 stanze, cucina, acqua. Barriera vecchia N. 25, I piano. 489

D'affittarsi pel 24 agosto, eventualmente prima, via Navali N. 2, II piano, 12 camere ecc. e giardino, per f. 1250, oppure due quartieri, da f. 725 e f. 525, ognuno con giardino. Rivolgersi al portinaio. [illegible]

Scrittoio con telefono divisione, buonissima posizione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Corso N. 29, II piano, porta 6, bellissime stanze affittansi. 471

Barcola d'affittare quartieri in campagna per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 463

Per persone civili camera comodo cucina, primo piano. Indirizzo Piccolo. 573

Campagna vicinissima Caffè Fabris oppure Meridionale, 5 stanze, acqua, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 273

Signora affitta stanze ammobiliate, con costo, in centro. Indirizzo al Piccolo. 418

Magazzino grande, Barcola, 400 m. quadr., isolato, strada principale, cortile grande, acqua d'Aurisina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 679

Quartiere composto di quattro stanze, camerino e cucina, con accessori, illuminazione gas, posizione centrica, subaffittasi prontamente. Adatto per scrittoio. Rivolgersi via dei Forni 5, primo piano, porta 2. 536

Stanzetta ammobiliata affittasi prontamente. Via Coroneo 9, III piano, destra. [illegible]

Prontamente affittasi bellissima stanza, bene ammobiliata. Via S. Daniele N. 4 I piano. 520

Quartiere 5 stanze, vicinanza Posta, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 656

Quartieri 5-6 stanze, pronti e per agosto, campagna vicinissima, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 558

Subaffittansi prontamente 3 stanze, camerino, cucina, terrazza, poggiuolo. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Barcola affittasi stanza ammobiliata costo. Indirizzo Piccolo. 508

Fondi, stallaggi, magazzini, affittansi prontamente. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 496

Camera vuota affittasi a signora oppure signorina. Rivolgersi tipografia Tomasich. Poste Vecchie 4. 541

Subaffittasi bellissimo quartiere 5 stanze ed accessori dal 15 marzo in poi. Indirizzo al «Piccolo». 7548

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Stabile, possibilmente città, valore 8-9000 fiorini, ricercasi. Offerte indicando rendita e posizione, sub «Stabile» posta restante. 564

Cerco prontamente divano letto, usato ma decente. Offerte sub F. G. posta restante Capodistria. 491

Ricercansi spartiti usati per canto e pianoforte. Offerte con nome degli spartiti al Piccolo sub «Crepuscolo». 521

Ricercansi alcune lampade a gas da stanza usate. Offerte «Lampade» al Piccolo. 598

Acquisterei bicicletta finissima pagamento rateale verso pegno relativo. Offerte sub 1898. 569

Da vendere 4000 fior. a Cittanuova casa di 2 piani con orto sita nella strada principale. Indirizzo al «Piccolo». 547

Vendesi bicicletta da viaggio Swift Stiria 58. Indirizzo al Piccolo. 482

Da vendere bicicletta Stiria, Joh Puch. Indirizzo Piccolo. 665

Vendesi stanza matrimoniale nuova. Falegname S. Giacomo in Monte 6. 526

Vendesi bravo pappagallo che parla. Via Tintore N. 5, portinaio. 512

Vendesi un fondo in Rozzol (città). Toperczer, Fiume, via Governo 8. 415

Da vendere letto completo, armadio, botti vuote, ed altri mobili. Esclusi rivenditori. Via Miramar N. 11, I piano. 561

Vendesi panetteria-pasticceria, posizione centrica, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 419

Vendesi per f. 8 una giovine scimmia. Rivolgersi via Forni 16. 571

Vendesi bellissima stanza ricevere, quasi nuova. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 546

Cassa forte da vendere. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Ottima rendita, casa da vendere centro della città. Offerte sub «Aja 24» al Piccolo. 600

Grandissima gabbia per canarini, capacità cento uccelli, otto nidi, pochissimo adoperata, prezzo mitissimo. Scorzeria 2 primo. 584

Bilancia decimale ottimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 528

Botti vuote Marsala, nuove, da circa 650 L., vendonsi. Indirizzo presso «Il Piccolo». [illegible]

Cleveland finissima 27, con accessori, ottimo stato, vendesi cassa. Indirizzo Piccolo. 457

Pianino nuovissimo, sistema americano, di primaria fabbrica viennese e Mignon vendonsi. Corso 20, I. 459

Pianino nuovo, da concerto, corde incrociate, voce insuperabile, vendesi via Media 4, primo. 531

Pianino nuovo lusso concerto vendesi buon prezzo causa trasloco. Via S. Caterina 1, II piano. 494

Macchina Singer nuova, a mano, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 510

Mandolino napoletano soltanto f. 6. Indri. Via Nuova, palazzo Salem. 528

Mandolino elegantissimo, lavoro madreperla, vendesi soltanto 8 fiorini. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Carrozza seconda mano, f. 100 vendesi. Indirizzo Piccolo. 555

Canarini veri Harz e femmine da razza, vendonsi a prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 493

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», il «Pester Lloyd» e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Per immediata partenza vendonsi mobili, specchi, coltrinaggi. Indirizzo al Piccolo. 570

Bicicletta da ragazzo 8-10 anni, eccellente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 562

Biciclette Helios vendonsi prezzi fabbrica. Via Giulia 29, pianoterra, destra. 584

Bicicletta americana, finissima, completa, vendesi prezzo incredibile. Chiozza 1, quinto. 510

Scrittoio vicinanze piazza Poste, primo piano, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 555

Occasione! causa matrimonio annullato vendesi sottoprezzo magnifica stanza pranzo e letto nuovissime. Via Barriera 22, I. 594

Causa partenza vendo mobili stanza matrimoniale, compreso suste, materassi e altri mobili. Indirizzo Piccolo. 558

Pianoforte quasi nuovo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 603

DIVERSI

Capodistria. Quella simpaticona di signorina M. che all'ultimo veglione mascherato di martedì portava una luna in testa è pregata da alcuni giovanotti filantropi di frequentare i corsi elementari di danza se in avvenire non vuole fare triste figura ai balli pubblici. A tutto il necessario provvederebbe un comitato costituitosi all'uopo. Farebbe inoltre vera grazia, partecipando se le duole il collo per i soverchi inchini-voltafaccia di cui fu tanto generosa nella quadriglia verso le altre coppie. Arrivederci carina il prossimo anno! Per ora rispondi sub «Via Madonnina» posta restante. 606

Meravigliami inserzione. Evito semplificare. Io pure non sono sciocco sprecare quattrini. 656

Impiegato ottima posizione desidera sposare signorina istruita, gioviale, con dote. Discrezione assoluta sub «444» posta restante. 591

Bebè celeste, ritiri lettera posta sub Armando più N. viole datele. Armando. 667

Impiegato, diggià trentenne, vorrebbe conoscere distinta signorina, che sappia tedesco. Scopo matrimonio. Gentile riscontro, prelevabile in 8 giorni, sub «Quaresima» posta restante Tergesteo. 7541

Angelo celeste. Lietissimo aver ricevuto carissime tue averti visto oggi; qualora non partissi domansera certo lunedì mattina. Informerotti Piccolo mio ritorno. Ansioso abbracciarti, dirti tutta mia. Bensì vero un mese eterno. Ma spero come convenuto almeno un giorno vederti nel frattempo. Spero manterrai promessa essere buona, seriamente. Addio angelo mio. 563

Antonietta 100. In qualunque teatro verrei come promisi, ma impossibile in quello da voi indicatomi. 602

Urania. Amara delusione, ma comprendo e mi rassegno finchè tu possa. Non mi perdonerei nuovi dolori, non affannarti per me, in molti altri modi mi parli, angelo mio! 58

Rubino. Riuscito come avevo pensato. E' sempre con me aspettando opportunità, e sarà gradito senza cruccio. 32

Mikado. Mi tormenta obbligata presenza. Giovedì sarò preciso. Sperò, aspetto tue sospirate comunicazioni, che mi palesino tuo sollievo, la fede ferma e le impressioni sempre tanto elette. Non temo, tu distingui il sentimento vero dal convenzionale obbligatorio. Per mare e per terra... il mio ardente saluto. 92

Veglione dei fiori accompagnata; al caffè degli Specchi sostati; cara passeggiata luna; entrato «polo artico»; il vostro bel sentire affascinatomi; dipartita così affettuosa; il vostro contegno non è una crudeltà? Dovrei io, luogo accompagnatovi picchiare, chiedere di voi? Il cimento è grande! Luogo ed ora da voi prescelti, domani 19, impaziente attenderavvi Achille. 572

Signora martedì sera compagnia tre signorine con canocchiale sedute caffè Specchi, sinistra verso porta principale, gentilmente pregate trovarsi oggi domenica medesimo caffè, per restituirle oggetto preso sbaglio trattandosi cara memoria 563

Buda Non comprendo lo scopo che avevo nel mentire. Attendo impazientemente il momento di parlarti. Fest. 514

Luna Ringrazio di cuore vostra cortesia attenderò infallibilmente. Tante cose. K. 7549

Giovanotto italiano, ventitreenne, sposerebbe signorina o vedova, buona dote. Scrivere iniziali A. G., fermo posta Treviso, Italia. 523

Silvio! L'ora è giunta che lei dovesse stagnare la lingua alle sue colombe ammiratrici. Spero sarebbe ora di finirla. V. D........ 482

Scopo matrimonio, giovanotto farebbe conoscenza con signorina, anche senza dote, purchè bella, giovane, simpatica. Offerte, possibilmente con fotografia, posta restante sub «Civiltà», aggiungendo: consegnare verso ricevuta Piccolo. 480

Impossibile. Lunedì sera 7-7¼ verrò via dalle mie amiche! Qualora desiderate, potete avvicinarmi. 524

Intasi passasti dopo tanti giorni. Occupazione fuori. Rallegromi sorti nuovamente. 527

Fiesole. Vieni, ti prego, oggi al solito ritrovo. 519

Bebè bianco, che regalò viole a signore festa di fiori è pregata di ritirare lettera sotto iniziale e numero convenuto. F. 7547

35.000 fiorini disponibili per prima intavolazione al 4½. Offerte sub «Pronti» al Piccolo. 604

Fiorini 150 ricerca impiegato, solida garanzia, restituzione mensile. Offerte «150» Piccolo. 651

Dispongo di piccolo capitale ed intraprenderei lavoro lucroso, senza rischio. Offerte con referenze sub «Lavoro» Piccolo. 522

Giovane pratico commercio, f. 6000 capitale, entrerebbe quale socio azienda già avviata. Offerte sub «I. G. 42» Piccolo. 511

1000 fiorini cercansi con solida garanzia per un mese. Offerte non anonime al Piccolo sub «Sicurezza» 574

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Assicurazione ricerca praticante buona famiglia, con cognizioni lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «N. N. 100». 546

Gioie, oro, argento acquista oreficeria Fei. Via Malcanton 3, (tettoia). 4522

Famiglia istriana alloggerebbe studente o giovanetto praticante. Indirizzo Piccolo. 7539

Contabilità tenitura libri: assumo impianti, avviamenti, revisioni; riordinamenti, inventari, bilanci; accomodamenti commerciali. Impartisco lezioni pratiche particolari alla portata di tutti. Prof. Santini, Corso 1. 7598

Sarta uomo confeziona vestiti, prezzo conveniente. Via Istituto N. 13, porta 3. 582

Signora di cuore prenderebbe bambini a costo. Indirizzo Piccolo. 608

Costo riceve, da buona famiglia, studente. Indirizzo al Piccolo. 528

Sarta raccomandasi per acquistare clientela. Vestito fiorini 3. Scrivere fermo posta «Sarta». 560

Mendaressa in qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 644

Distinta sarta presta prontamente lavoro a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7596

Damigelle dame di compagnia, econome, bonne, cassiere, venditrici, cameriere, cuoche, serve, servitori, scritturali, praticanti, tutto prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 697

Signora rammenda, rattoppa biancheria, taglia, prepara per macchina, fa vestiti per bambini, bambine ed altri lavori giornata, prezzo mitissimo. Malcanton 8, primo. 498

Israeliti occasione prossimo «Purim». L'unica Salumeria Hascher via del Ponte 9 (dietro Portizza) è fornita Salumi di rinomate fabbriche specialità d'oca e rinomato polpettone. 615

Croci Volta originali prof. Heschier trovansi unicamente presso Steinbach ottico Ponterosso. 7646

Mercurio (Il) porta Estrazioni Boden, Genois, Poveri Vienna, Stanislau, Firenze, Banca Agraria, Roma. Vendesi Hirschfeld Tergesteo soldi 6. 7544

Custodia mobili ed effetti di casa nei propri depositi a condizioni vantaggiose, rivolgersi all'Impresa Exner, Squero nuovo 7, la quale assume pure qualsiasi trasporto di mobili e spedizioni d'ogni genere. [illegible]

Istrumenti musicali arco, pizzico, corde, nuovo arrivo. Stadion 5, Pasqualotti. 526

Monitore Prestiti usciti, contiene estrazione Poveri, Boden I.a, Turchi ecc. Presso Alessandro Levi. 524

Cinematografo Ideal. Piazza Grande 5. Rappresentazioni continuano ogni mezz'ora dalle 4 alle 8½ pom. e alle 9, 9½ e 10 riservate per adulti. Ogni lunedì nuovo scelto programma. 7523

Kascher. Trattoria Levi, servizio pranzi, cene. Salumi assortiti. Ricevonsi abbonamenti. 7532

Mobili qualunque genere prima qualità garantita, prezzi molto ribassati. Occasione stanza letto noce intagliata 180, pranzo 176, letti ferro con susta imbottita pieghevole 12.40, sedie canna 1.60, modiglioni 1.80. Negozio Brod, angolo via e piazza Giovanni. 460

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 462

Acquedotto 21, stiransi camicie, colli, polsi, con esattezza, lucido e netto, senza rovinare. Si dànno lezioni. 223

Musica di ogni edizione, deposito completo Ricordi, Peters, ecc. Massime facilitazioni. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. Chiedere cataloghi. 207

Tappezziere Piazza della Zonta assume ordinazioni riparazioni a mitissimi prezzi. 575

Tappezziere riva Gesuiti, trovasi grande assortimento suste da letto, divani, materassi vegetale, brande, merce garantita. Assumo qualsiasi lavoro prezzi mitissimi 576

Pneumatici, fanali acetilene, selle, borse, vendonsi metà prezzo. Chiozza 1, V. 513

Tappeti turchi, persiani. Riparazione sistema Tabriz (Persia) assume prontamente signor Gomidas Artin. Soggiornerà qui breve tempo. Via Commerciale 11, primo piano. Referenze. Garanzie. Accetta prenotazioni per la provincia. 545

Sedie? legno curvo finissime 1.65. Lettiere ferro con materasso a susta 11.50. Modiglioni 1.80. Chiffonniera con specchio 29. Scrittoi 11. Stanze matrimoniali 100 Cucine complete 12. Dalla Torre, piazza San Giovanni 5, palazzo Diana Esposizione! 591

Mobilie avendo gran bisogno e trovandomi in imbarazzi, vendo questi giorni, a questi prezzi, letti pieghevoli con materasso 9.50, sedie canna 1.50, modioni 1.60, scrittori 9, cucine complete 10, chiffonnier specchio 25, poi stanze letto noce intagliata 160, pranzo 166, stanze barocco 180, stanze lucide 90 a 120. Negozio Isacco Baiotti piazza Valle 2, mi raccomando. 493

Romanzo. «I ladri dell'onore». Ogni fascicolo soldi 20. Dietro restituzione delle schede 1 alla 53 gli abbonati riceveranno in regalo un orologio remontoir d'argento genuino per signora oppure un regalo d'oro. Badisi che ogni fascicolo porti il timbro Libreria Stadler. Per abbonarsi romanzo I ladri dell'onore rivolgersi Barriera vecchia 20. Libreria Stadler.

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 4173

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7469